



**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE  
AMBIENTALE DEL PIEMONTE**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO  
Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995  
Sede Legale: Via Pio VII°, n. 9 – 10135 TORINO  
PARTITA IVA 07176380017

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE**

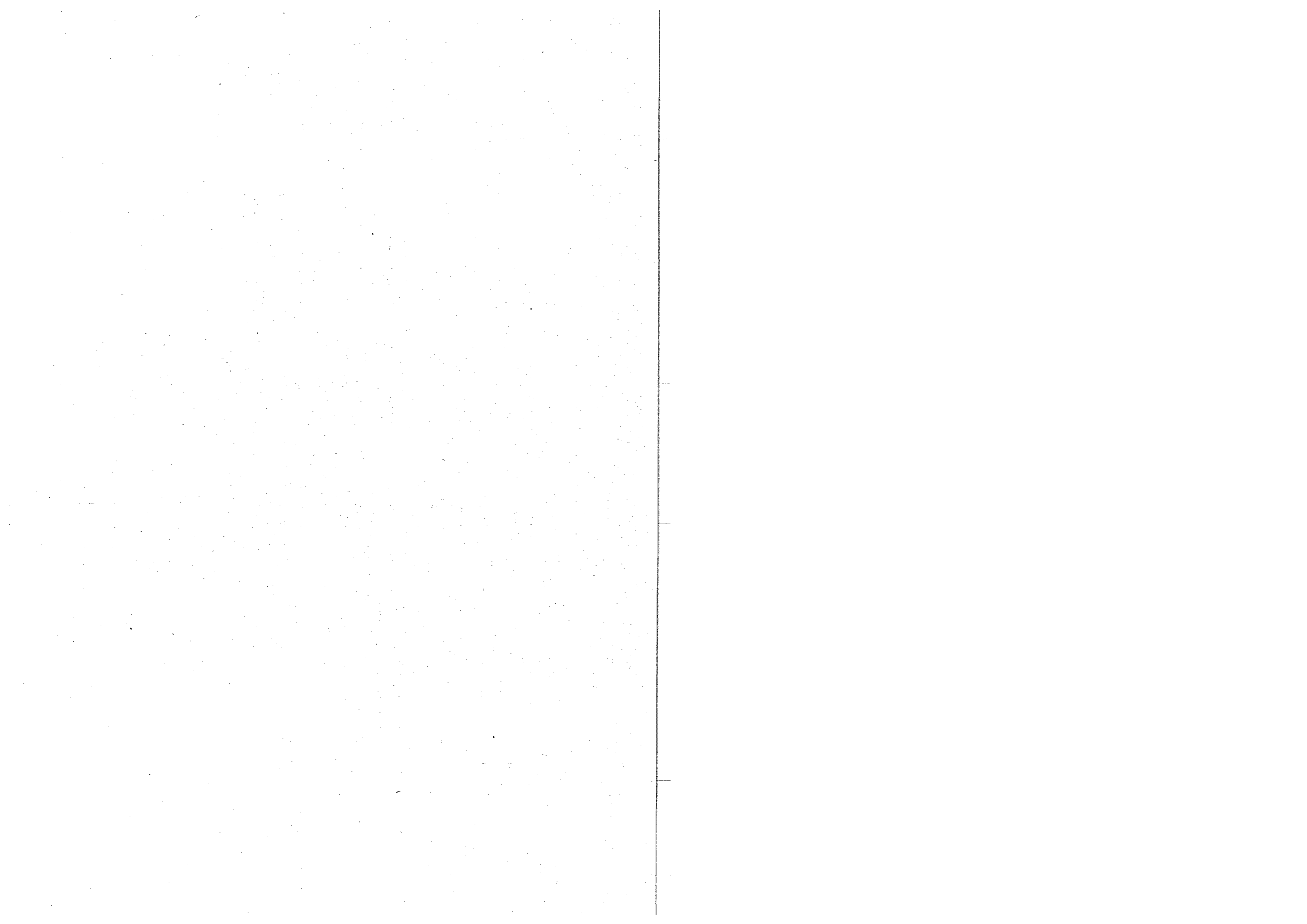
**n. 6 del 30/01/2014**

Il giorno 30/01/2014, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Ing. Angelo Robotto**

a norma dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 13.04.1995, n. 60, come modificata dalla Legge Regionale 20.11.2002, n. 28, adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

**OGGETTO: Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità dell'Agenzia per la Protezione Ambientale del Piemonte. Anni 2014 - 2016**



## IL DIRETTORE GENERALE

Presa visione della proposta del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Affari Istituzionali e Personale di seguito integralmente riportata :

il D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 prevede per ogni Pubblica Amministrazione l'obbligo di adottare un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (di seguito Programma), che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo dell'integrità. A tale scopo, è stato ivi individuato il sito internet di ciascuna Pubblica Amministrazione quale strumento adeguato per l'attuazione del principio di trasparenza dell'attività amministrativa.

In particolare l'art. 11 c. 8 del succitato decreto stabilisce che venga pubblicata in apposita sezione di facile accesso e consultazione del sito istituzionale una serie di dati e documenti contenenti informazioni su ogni aspetto dell'organizzazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

La Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con Deliberazione n. 105 del 14/10/2010 ha approvato le "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e proposto in allegato un esempio di come strutturare la sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito di una Pubblica Amministrazione. Con deliberazione n. 2/2012 ha approvato le "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità".

In esecuzione dell'art. 11 c. 2 del D. Lgs. 150 del 27/10/2009 l'Ufficio Affari Istituzionali e Personale è stata quindi incaricata di analizzare ed elaborare i contenuti del Programma di Arpa Piemonte relativamente al triennio 2012-2014 ai fini della sua formazione ed adozione a partire dall'anno 2012.

Con decreto n. 20 del 06/03/2012 è stato approvato il Programma di Arpa Piemonte, relativo agli anni 2012-2014, subordinandone la definitiva operatività, da attivarsi mediante Decreto, alle eventuali osservazioni da parte del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, al quale verrà trasmesso in osservanza al disposto del D. Lgs. 150/2009 ai fini della definitiva adozione.

Con Decreto n. 28 del 29/03/2013 è stato approvato lo stato di attuazione al 15/03/2013 del Programma di cui sopra. Lo stato di attuazione è stato pubblicato sul sito istituzionale.

Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" è intervenuto, con parziali innovazioni, sulla disciplina di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della *performance*. In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli Organismi Indipendenti di Valutazione ed è stata prevista la creazione della sezione "Amministrazione trasparente", che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dall'art. 11, c. 8, del d.lgs. n. 150/2009.

Il Decreto citato ha inoltre complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5).

Atteso che:

6

- il 06 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190/2012 che all'art. 1 commi 35 e 36 prevedeva una delega al Governo ad adottare, entro sei mesi dall'approvazione della Legge stessa, un decreto legislativo di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti ovvero mediante previsioni di nuove forme di pubblicità.

- il 14/03/2013 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 33 altrimenti detto "Codice della Trasparenza".

Per il 2014 è stata prevista la reimpostazione del Programma ai sensi del D. Lgs. 33/2013, della Circolare 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica e delle linee guide approvate con Delibera CIVIT n. 50/2013, con progressiva elaborazione dei documenti richiesti dalla normativa e loro pubblicazione sulla nuova sezione del sito in corso di predisposizione "Amministrazione Trasparente".

Nel 2015 e 2016 si realizzeranno gli ulteriori aggiornamenti ed adeguamenti necessari anche in relazione a eventuali modifiche normative.

Si propone quindi di approvare il Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità dell'Agenzia per la Protezione Ambientale del Piemonte per il periodo 2014 – 2016, come da documento allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inteso quale sezione integrante del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e illegalità in corso di adozione.

Visto lo Statuto dell'Agenzia.

Vista la disciplina rilevante in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa.

Visto il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 30/06/2003 n. 196)

Visto il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" e s.m.i.

Visto il D. Lgs. n. 150 del 27/10/2009.

Visto il Decreto n. 90 del 16/09/2009 e s.m.i. di approvazione del regolamento di organizzazione di Arpa Piemonte.

Viste le "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web" approvate dal Garante per la protezione dei dati personali in data 02/03/2011.

Visto il Regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari in Arpa Piemonte approvato con Decreto n. 11 del 03/02/2011.

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 20 del 06/03/2012 di nomina del Responsabile della Trasparenza dell'Agenzia.

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 25 del 29/03/2013 di nomina del Responsabile Anticorruzione dell'Agenzia.

4

Visto il Decreto n. 88 del 19/09/2013 ad oggetto "Art. 27 c. 3 del Regolamento di organizzazione di Arpa Piemonte; modifica, estinzione ed istituzione di Strutture Semplici all'interno delle Strutture Complesse".

Tutto ciò premesso;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo.

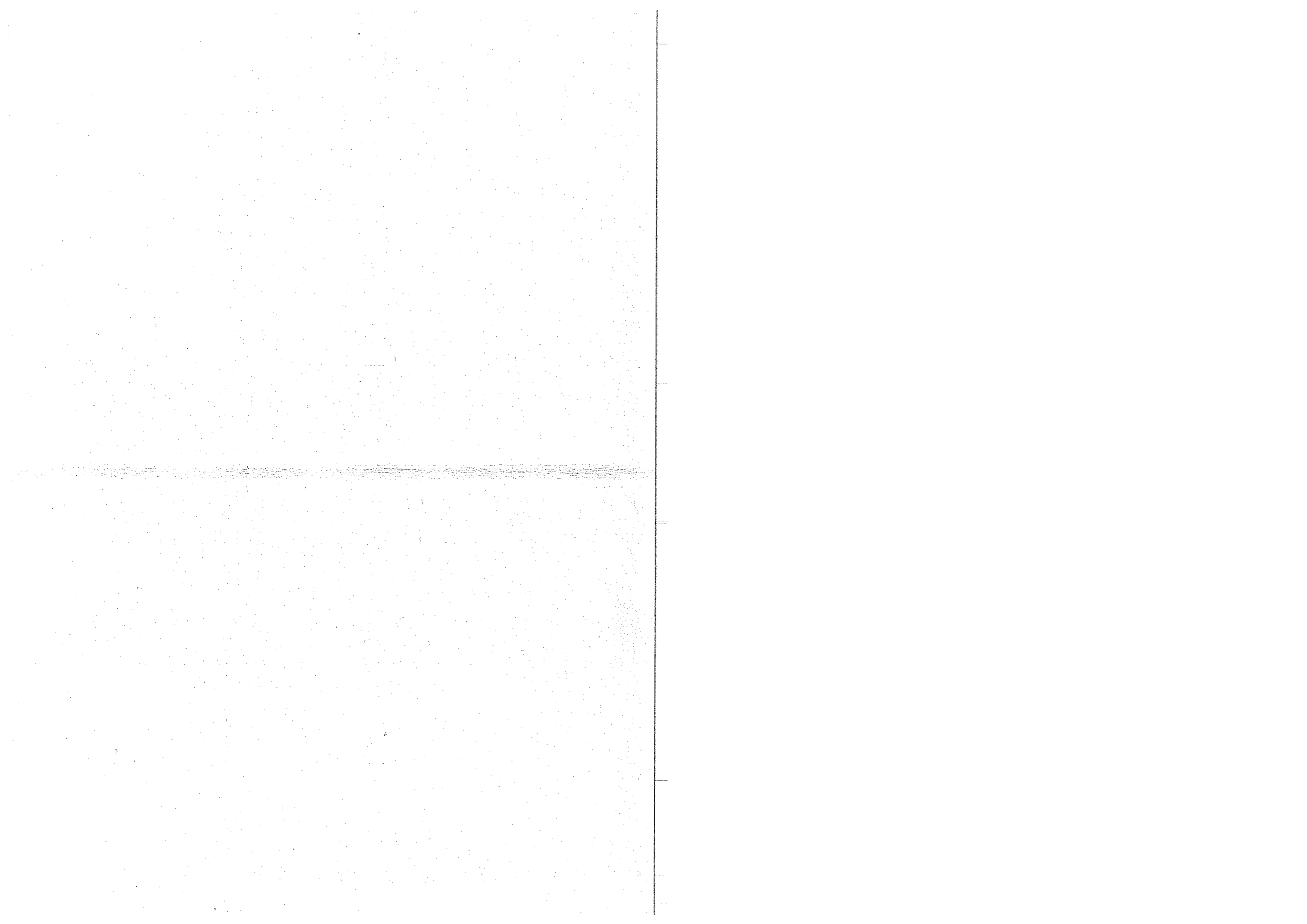
Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Controllo in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

#### DECRETA

- 1) Di approvare il Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità dell'Agenzia per la Protezione Ambientale del Piemonte per il periodo 2014 – 2016, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inteso altresì quale sezione integrante del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e illegalità in corso di adozione.
- 2) Di confermare quale "Responsabile della trasparenza" ovvero referente del procedimento di formazione, adozione e attuazione del Programma, il dott. Luigi Preziosi Dirigente responsabile dell'Ufficio Affari istituzionali e personale.
- 3) Di confermare quale titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, in caso di inerzia del Responsabile della Trasparenza di cui al punto sub. 3) il Direttore Amministrativo di Arpa Piemonte dott. Mauro Porta.
- 4) Di dare atto che le funzioni di competenza del Responsabile della trasparenza potranno svolgersi avvalendosi della Struttura Semplice Affari Generali e Legali;
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta onere alcuno a carico del bilancio finanziario dell'Arpa Piemonte.
- 6) Di trasmettere copia del presente decreto ai Responsabili di struttura complessa e di darne ampia pubblicità tramite il sito intranet ed internet dove verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente".



Ing. Angelo Robotto



68

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

TRIENNIO 2014 - 2016

## INDICE

### INTRODUZIONE

1. Organizzazione e funzioni di Arpa Piemonte
2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma
  - 2.1. Strutture e dirigenti responsabili
  - 2.2. Iniziative di comunicazione della trasparenza
  - 2.3. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento
  - 2.4. Modalità di approvazione del programma da parte degli Organi di Vertice
3. Programma triennale per la trasparenza 2014 – 2016.
4. Il Responsabile della Trasparenza.
5. Organizzazione e responsabilità per l'attuazione del Programma.
6. Tabella riassuntiva.



## INTRODUZIONE

L'Agenzia per la Protezione Ambientale del Piemonte (Arpa Piemonte) è Ente di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica e autonomia amministrativa, tecnico giuridica, patrimoniale, contabile, posto sotto la vigilanza del Presidente della Giunta Regionale, istituito (L.R. n. 60 del 13/04/1995 e s.m.i.) al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione Piemonte nel campo della tutela ambientale e del coordinamento delle attività di prevenzione.

Obiettivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (di seguito Programma) è quello di rendere conoscibile e valutabile da parte dei cittadini l'attività dell'Agenzia.

La trasparenza è intesa ai sensi dell'art. 11 c. 1 del D. Lgs. 150/2009 "...come accessibilità totale (...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti. "

Il concetto di accessibilità totale è stato confermato e meglio specificato, del resto, dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*". Con esso è stata ribadita la funzionalità della trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013). Il decreto citato è intervenuto, con parziali innovazioni, sulla disciplina di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della *performance*. In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli OIV e è stata prevista la creazione della sezione "Amministrazione trasparente", che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dall'art. 11, c. 8, del d.lgs. n. 150/2009.

Il Decreto citato ha inoltre complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5).

L'accessibilità totale comporta l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche" secondo il modello di riferimento dell'*open government* statunitense.

Garantire trasparenza su dati e notizie concernenti le pubbliche amministrazioni e i suoi agenti ha in questo caso "lo scopo di favorire forme diffuse di controllo (incluso il controllo sociale) del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".

La disciplina della trasparenza viene quindi attuata attraverso lo strumento dell'accesso telematico che meglio garantisce l'accessibilità in modo diffuso quindi pubblicando sul sito istituzionale i dati e le informazioni individuate dalla normativa, oltre ad una vasta documentazione sull'attività tecnico scientifica dell'Agenzia.

Il cittadino ha così una effettiva conoscenza dell'azione dell'Agenzia e dei risultati raggiunti, può sentirsi maggiormente garantito sia come utente dei servizi che come destinatario delle generali attività dell'Amministrazione ed è sollecitato ad essere parte attiva valutando la qualità delle informazioni messe a disposizione, segnalando inadeguatezze, rappresentando esigenze, evidenziando quegli aspetti dell'attività dell'Ente che più destano interesse.

E' infatti prevedibile che l'attenzione vada non solo ai dati gestionali o stipendiali ma anche e soprattutto alle informazioni ambientali che Arpa detiene in quanto da essa stessa prodotte o ricevute.

Il diritto di accesso alle informazioni ambientali in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 è esercitabile da chiunque senza che questi debba dichiarare o dimostrare il proprio interesse. Arpa Piemonte nell'ottica dell'accessibilità totale fornisce sul sito istituzionale informazioni riguardanti lo stato delle acque, dell'aria, del suolo, della fauna, della flora, del territorio e degli spazi naturali, energia, rumore, radiazioni, rifiuti, emissioni, scarichi, lo stato della salute e sicurezza umana, lo stato dell'ambiente, nonché informazioni relative all'attività tecnico scientifica svolta e in corso, direttive, programmi, circolari, istruzioni ed ogni atto che disciplini in generale l'organizzazione, le funzioni, gli obiettivi ed i programmi dell'Arpa.

Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 specifica inoltre che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono di norma collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano. L'attuale Piano è stato predisposto come documento di programmazione autonomo rispetto al Piano triennale della prevenzione della corruzione, pur se ad esso intimamente correlato. In conformità alle indicazioni di cui alla Delibera 50/2013 della Civit recante "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016", secondo la quale il collegamento tra i due Piani "è assicurato dal Responsabile della trasparenza le cui

funzioni, secondo quanto previsto dall'art. 43, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013, sono svolte, di norma, dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, c. 7, della legge n. 190/2012", l'Agenzia ha ritenuto di attuare tale collegamento individuando nella stessa persona sia il Responsabile della trasparenza sia il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

## 1. Organizzazione e funzioni di Arpa Piemonte

L'organizzazione di Arpa Piemonte è funzionale alla attuazione delle finalità e dei compiti istituzionali dell'Ente ed è orientata al perseguimento del ruolo dell'Agenzia quale punto di riferimento sulla conoscenza ambientale per Amministrazioni ed Enti, per la collettività e per il cittadino.

Il sistema di relazione tra le diverse Strutture organizzative è improntato a criteri di massima partecipazione ed integrazione, con la finalità di rispondere alle esigenze ambientali del territorio secondo modalità efficaci ed unitarie in ambito regionale.

Il modello organizzativo divisionale di riferimento prevede una distribuzione delle responsabilità secondo criteri geografici e di prodotto; si distinguono pertanto:

Dipartimenti Provinciali: svolgono attività istituzionali nell'ambito della propria Provincia di riferimento;

Dipartimenti Tematici: svolgono attività specialistica su particolari tematiche per tutto il territorio regionale

La tecnostruttura dell'organizzazione, cui competono attività trasversali, di supporto, di consulenza, di coordinamento e standardizzazione delle attività, è costituita da:

Aree Funzionali: svolgono attività di indirizzo e coordinamento tecnico scientifico ed amministrativo

Uffici Amministrativi: svolgono funzioni amministrative di supporto alle attività tecnico-scientifiche

La dimensione di governo è prerogativa della Direzione Generale composta da: Direttore Generale, Direttore Amministrativo e coadiuvata da alcune funzioni di Staff .

Il Regolamento di organizzazione (link al Regolamento) di Arpa Piemonte è adottato dal Direttore Generale ed è soggetto all'approvazione del Presidente della Giunta della Regione Piemonte.

L'ARPA svolge attività di controllo, di supporto e di consulenza tecnico scientifica e altre attività utili alla Regione, alle Province, ai Comuni singoli e associati, nonché alle Aziende sanitarie per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge nel campo della prevenzione e tutela ambientale. I soggetti pubblici sopra indicati si avvalgono dell'ARPA per le attività da essa svolte a norma dell'articolo 3 della Legge istitutiva che si riporta:

**“Art. 3.**

*(Attività tecnico scientifiche dell'ARPA)*

1. Ai sensi dell'articolo 03 del D.L. 496/1993 così come convertito dalla legge 61/1994 e ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della presente legge, sono attribuite all'ARPA le attività inerenti:

a) al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; al controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni, lo studio, l'analisi ed il controllo dei fattori geologici, meteorologici, idrologici, nivologici e sismici ai fini della prevenzione e previsione dei rischi naturali e della tutela dell'ambiente;

b) alla raccolta, all'elaborazione, all'organizzazione sistematica e messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale e territoriale nell'ambito del sistema informativo regionale, in raccordo con le istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari competenti in materia, nonché all'elaborazione, alla verifica ed alla promozione di programmi di informazione, formazione, educazione ambientale e di formazione interna;

c) alla promozione ed allo sviluppo della ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi; alla promozione ed alla diffusione delle tecnologie ecologicamente compatibili, dei prodotti e dei sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, alla promozione di indagini epidemiologiche ambientali;

d) all'assistenza tecnico scientifica ai livelli istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza.

2. A tal fine l'ARPA ha il compito di:

a) effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";

- b) effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati ed elaborare le misure effettuate;
- c) procedere all'acquisizione di dati, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione in banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello Regionale e degli Enti locali; provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati;
- d) provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine;
- e) compiere studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali, compresi quelli attinenti alle procedure di valutazione di impatto ambientale ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;
- f) procedere alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;
- g) effettuare studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione;
- h) formulare pareri e proposte, predisporre elaborati progettuali e redigere un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente da trasmettere alla Giunta Regionale ai fini della stesura della relazione annuale sullo stato dell'ambiente del Piemonte;
- i) garantire l'aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche in campo Nazionale ed internazionale;
- l) cooperare a livello tecnico e scientifico con l'Agenzia Nazionale per la protezione dell'ambiente ed altri enti ed istituzioni operanti nel settore.

3. Le attività di cui al comma 2, lettere c) e d), sono svolte in raccordo ed in reciproco interscambio con il Sistema informativo regionale, la cui componente ambientale, realizzata nell'ambito del Sistema informativo Nazionale ambientale e basata sul sistema informativo territoriale, e' alimentata dai flussi informativi delle strutture regionali e degli altri Enti ed organismi competenti in materia. La Giunta Regionale, entro trenta giorni dalla costituzione dell'ARPA, in attuazione della normativa vigente, disciplina le modalità e le forme di raccordo e di interscambio, nonché le modalità per la pubblicizzazione dei dati e delle conoscenze raccolte.

4. L'ARPA fornisce prestazioni a favore di privati, purché tale attività non risulti incompatibile con l'esigenza di imparzialità nell'esercizio delle attività di cui ai commi 1 e 2 ad essa affidate e comunque subordinatamente all'espletamento dei compiti di istituto. ....".

## 2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Il Direttore Generale avvia il processo ed indirizza le attività volte all'elaborazione e all'aggiornamento del Programma ed adotta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Il Programma viene elaborato dal Responsabile della Trasparenza.

Il Responsabile della trasparenza, è referente non solo del procedimento di formazione ed attuazione del Programma ma dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative in esso previste. In tale veste sollecita con anticipo sul termine individuato ciascuna delle azioni previste, coordinandole e vigilando sul perseguimento e conseguimento degli obiettivi di trasparenza in esso previsti.

Eventuali violazioni dell'obbligo di trasparenza graveranno oltre che sul sopracitato referente sul responsabile delle informazioni/iniziativa in relazione alle quali si è verificata la violazione con applicazione delle misure sanzionatorie previste dall'art. 11 c. 9, del D. lgs. n. 150/2009 e dalla più recente normativa (D. lgs. 33/2013; Circolare 2/2013 del dipartimento della Funzione Pubblica). Al riguardo, il D.lgs. n. 33/2013 prevede infatti che *"i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge"* (art. 43, c. 3). La Delibera 50/2013 della Civit, d'altro canto, precisa che *"per trasmissione si intende, nel caso in cui i dati siano archiviati in una banca dati, sia l'immissione dei dati nell'archivio sia la confluenza degli stessi dall'archivio al soggetto responsabile della pubblicazione sul sito"*.

#### **2.1. Strutture e dirigenti responsabili**

E' competente in ordine alla redazione del sito internet la Struttura Semplice Comunicazione istituzionale, struttura in staff alla Direzione Generale.

L'impostazione della sezione Trasparenza, valutazione e merito del sito modificata in Amministrazione Trasparente e adeguata all'all.1 del D.lgs. 33/2013 è affidata alla Struttura Complessa Affari istituzionali e personale.

Le strutture individuate come Responsabili dell'informazione sono responsabili della produzione e dell'affidabilità dei dati pubblicati. Ove indicata una Struttura Semplice è responsabile della pubblicazione il Dirigente della Struttura Complessa sovraordinata.

La sicurezza informatica dei dati pubblicati è a cura della SS Sistemi Informativi e Servizi Informativi.

Nell'Allegato 1) del presente Piano viene indicato per ciascun adempimento la Struttura e/o Organo responsabile per la definizione e trasmissione dei contenuti da pubblicare sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Internet istituzionale dell'Agenzia.

L'Albo pretorio on-line è gestito sul sito di Sistema Piemonte ed è raggiungibile mediante link posto nella Pagina "Chi Siamo" del sito istituzionale (Decreto del Direttore Generale n. 71 del 31/05/2011 "Albo Pretorio on line istituzione e regolamento").

Tipologia Atti	Struttura che detiene l'originale e garantisce l'affidabilità del documento da pubblicare	Struttura Responsabile pubblicazione
Albo Pretorio on-line		
Atti	SS Affari generali e legali Dott.ssa Rossella Orsogna SC Contabilità Dott. Nicola Santovito	SC Affari istituzionali e personale SS Affari generali e legali Dott. Luigi Preziosi
Concorsi/Ricerca professionalità	SS Amministrazione del Personale	
Bandi di gara	Ufficio provveditorato e tecnico	Dott.ssa Rossana Giannone

Sono a cura delle Strutture responsabili dell'informazione tutte le indicazioni relative alla contestualizzazione dei contenuti informativi con l'indicazione della tipologia delle informazioni contenute, periodo di riferimento, struttura che ha creato il contenuto informativo e data di creazione.

I contenuti informativi dovranno essere predisposti secondo un formato aperto e standardizzato come raccomandato nel documento "Linee guida siti Web".

Quando i contenuti da pubblicare sono in via di definizione vengono specificati i tempi entro i quali l'Agenzia si prefigge di pervenire alla definizione e pubblicazione del documento.

In caso di mancato raggiungimento dei termini temporali previsti per ciascun obiettivo di trasparenza la Struttura responsabile dell'informazione sarà tenuta a fornire note esplicative in merito al ritardo che compariranno nello stato di attuazione semestrale ove verranno proposti i nuovi termini concordati. La SC responsabile della pubblicazione è tenuta a segnalare sul sito, in corrispondenza della voce dedicata, il nuovo termine previsto.

## 2.2. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Le iniziative programmate da Arpa Piemonte dovranno prevedere un confronto con la collettività degli utenti, così da individuare profili di trasparenza che rappresentino un reale e concreto interesse per l'utenza stessa in modo da poter concentrare l'attenzione negli anni venturi sui dati più rilevanti ai fini del controllo sociale.

In particolare occorrerà prevedere la messa in atto di iniziative in conformità all'art. 8 c. 2 dello Statuto dell'Agenzia, quali le seguenti, in parte già attivate:

- forme di comunicazione e di coinvolgimento dei cittadini non solo in materia di trasparenza e integrità ma mirate a conoscere quali aspetti dell'attività tecnico-scientifica di Arpa più interessano l'utente con distribuzione di un questionario che l'utente sarà invitato a compilare on line o su supporto cartaceo.
- utilizzo dell' Ufficio per le Relazioni con il Pubblico raccordo con utenti: attività di informazione ma anche raccolta di suggerimenti e commenti.

Restano da attivare le seguenti altre iniziative:

- Creazione di spazi (ad esempio nella forma di FAQ o guide sintetiche) all'interno del sito dell'Agenzia;
- Giornate sulla Trasparenza.

Ai sensi dell'art. 11, c. 6 del D. Lgs. 150/2009 e dell'art. 8 c. 3 dello Statuto l'Agenzia provvederà a presentare il Piano e la Relazione sulla *performance*, di cui all'art. 10, c. 1 lett. a) e b) del medesimo decreto, alle associazioni di consumatori o utenti, agli enti destinatari dei servizi svolti, alle Università e centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Durante tali incontri verranno altresì fornite informazioni sul presente Programma (Programma triennale per la trasparenza e l'integrità), stante lo stretto collegamento tra la disciplina della trasparenza e quella della performance.



UR

**2.3. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento**

I soggetti interessati alle attività svolte dall'Agenzia sono riportati nella tabella sottostante unitamente all'interesse individuato

Stakeholders	Dati/informazioni di interesse	Strumenti
Cittadini	Dati riguardanti la performance  Dati riguardanti l'ambiente	Sezione Amministrazione Trasparente.  Bollettini, Notizie Arpa, L'indicatore della settimana, Rapporto annuale sullo stato dell'ambiente, ecc.
Organizzazioni sindacali	Dati riguardanti l'amministrazione del personale	Sezione Amministrazione Trasparente; Sito intranet
Pubblica Amministrazione in genere Destinatari delle attività di Arpa Piemonte: Regione, province, comuni singoli e associati, A.S.L. Sistema delle Agenzie Protezione civile Associazioni di consumatori Associazioni ambientaliste e di tutela degli interessi diffusi	Dati riguardanti l'attività istituzionale di Arpa Piemonte e la performance	Sezione Amministrazione Trasparente, Rapporto annuale sullo stato dell'ambiente, Banche dati, Pubblicazioni, Report di attività, Bollettini meteo e di allerta, Notizie Arpa
Università, amministrazioni scolastiche, istituti di ricerca	Dati riguardanti l'attività istituzionale di Arpa Piemonte, opportunità di collaborazione	
Associazioni di categoria e Ordini professionali	Dati riguardanti l'attività istituzionale di Arpa Piemonte	
Soggetti controllati	Normativa ambientale Modalità di svolgimento dei controlli	Pagine dedicate all'argomento

Fornitori di beni e servizi	Opportunità commerciali, bandi di gara, Stato avanzamento pagamenti	Albo pretorio, Sito Internet
-----------------------------	---	------------------------------

E' stato pubblicato in data 16/04/2013 all'interno della sezione Amministrazione Trasparente un questionario indirizzato a tutti gli utenti con il quale si è cercato di sondare l'interesse per quanto pubblicato, chiedendo suggerimenti circa altri contenuti di possibile interesse. I risultati dell'indagine verranno pubblicati nel 2014. E' stato altresì predisposto all'interno della pagina della Trasparenza un collegamento alla sezione dell'URP dedicata ai reclami.

#### 2.4. Modalità di approvazione del programma da parte degli Organi di vertice

Il Programma e lo stato di attuazione del Programma vengono approvati con Decreto del Direttore Generale di Arpa Piemonte e pubblicati sull'Albo Pretorio dell'Agenzia e sul sito Internet.

### 3. Programma triennale per la trasparenza 2014 – 2016.

Il presente documento definisce le linee fondamentali di sviluppo anni 2014-2016 del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità dell'Agenzia per la Protezione Ambientale del Piemonte quale sezione integrante del Piano Triennale di prevenzione alla corruzione e alla illegalità in corso di approvazione da parte dell'Agenzia.

Il 06 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190/2012 che all'art. 1 commi 35 e 36 prevedeva una delega al Governo ad adottare, entro sei mesi dall'approvazione della Legge stessa, un Decreto Legislativo di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti ovvero mediante previsioni di nuove forme di pubblicità.

Il 14/03/2013 è stato approvato il Decreto Legislativo n. 33 altrimenti detto Codice della Trasparenza.

Per il 2014 si prevede la reimpostazione del programma già adottato con decreto n. 20 del 6.3.2012 ed aggiornato con Decreto n. 107 del 25.10.2013, ai sensi del D. Lgs. 33/2013, della Circolare n. 2/2013 del 19/07/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica e delle linee guide



approvate con Delibera CIVIT n. 50/2013 con progressiva elaborazione dei documenti richiesti dalla normativa e loro pubblicazione sul sito.

Nel corso del periodo di vigenza si realizzeranno gli aggiornamenti ed adeguamenti necessari anche in relazione a eventuali modifiche normative. Si riportano di seguito i principali obiettivi di trasparenza da realizzarsi come caratterizzanti del presente Piano.

Obiettivo di trasparenza: Approvazione e pubblicazione dello stato di attuazione *semestrale* del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Struttura responsabile: Ufficio affari istituzionali e personale.

Anno 2014: approvazione e pubblicazione dello stato di attuazione *annuale* del programma (marzo dicembre 2014).

Obiettivo di trasparenza: "Elaborazione, redazione ed approvazione del Piano e Relazione sulla Performance".

Struttura Responsabile: Area Funzionale Amministrativa.

Si prolunga a tutto il 2014 la fase di sviluppo del Piano e programma della Performance da completarsi successivamente all'approvazione del sistema di misurazione di cui agli artt. 7 e ss. del D. Lgs.150/2009 rinviando quindi al 31.12.2014 il termine ultimo per la sua elaborazione ed approvazione.

Per l'anno 2014 si procede alla pubblicazione della medesima tipologia di documenti sinora pubblicati: Indirizzi del Comitato di Indirizzo, documenti di programmazione e di rendicontazione previsti dal modello organizzativo per la programmazione delle attività dell'Arpa approvato a livello regionale e recepito con Decreto del Direttore Generale n. 50/2012 Nel 2014 si pubblica entro il mese di giugno il documento di programmazione ad evidenza esterna (proGEST)

Obiettivo di trasparenza: "Elenco di tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio, termini per la conclusione del procedimento, nome responsabile, individuazione unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e dell'adozione del provvedimento finale"

Struttura Responsabile: Ogni Responsabile di procedimento

Anno 2014: si pubblicano le declaratorie delle strutture complesse e semplici di Arpa Piemonte come approvate con Decreto del Direttore Generale n. 112 del 09/11/2009, o loro revisione, mentre viene rinviata al 31.12.2014 l'elaborazione del documento complessivo.

Obiettivo di trasparenza: Informazioni sulla dimensione della Qualità dei servizi e Carta dei Servizi.

Struttura Responsabile: da definire.

Anno 2014: Definizione struttura responsabile e verifica delle informazioni che Arpa Piemonte è tenuta a pubblicare. Sono pubblicati il Catalogo dei Servizi ed il Tariffario di Arpa Piemonte.

Obiettivo di trasparenza: Differenziazione premialità.

Struttura Responsabile: Ufficio affari istituzionali e personale

Anno 2014: redazione di un documento come da normativa.

Obiettivo di trasparenza: dati sui servizi erogati a utenti finali o intermedi, contabilizzazione costi fissi e costi imputabili al personale ed estrapolazione andamento.

Struttura responsabile: Area Funzionale Amministrativa.

Anno 2014: individuazione delle azioni necessarie alla produzione del documento. Pianificata per il 2014 l'elaborazione del documento come da normativa.

Obiettivo di trasparenza: piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Struttura Responsabile: Ufficio contabilità e controllo.

Anno 2014: individuazione ed organizzazione delle azioni necessarie per la produzione del documento. Pianificata per il 2014 l'elaborazione del documento come da normativa aggiornata.

Obiettivo di trasparenza: dati sui tempi medi di chiusura dei procedimenti.

Struttura responsabile: da individuare.

Anno 2014: individuazione della Struttura responsabile ed avvio della fase di individuazione ed organizzazione delle azioni necessarie alla produzione dei dati.

Obiettivo di trasparenza: giornate della trasparenza.

Struttura Responsabile: SS Comunicazione istituzionale.

Anno 2014: progettazione del format per le giornate della trasparenza. L'evento richiede la preliminare approvazione del Piano della performance e della Relazione sulla performance, pertanto i tempi per la realizzazione dell'evento dipendono dall'elaborazione, redazione ed approvazione del Piano e Relazione sulla Performance.

Nel corso del periodo 2014-2016 proseguirà l'attività di aggiornamento del sito con progressiva pubblicazione di atti, dati e documenti ai sensi del D. Lgs. 33/2013 ed eventuali successive modifiche.

La declinazione completa del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014 – 2016 di Arpa Piemonte è contenuta nell'Allegato 1).

*[Handwritten signature]*

#### 4. Il Responsabile della Trasparenza

Quale Responsabile del procedimento di formazione, adozione e attuazione del Programma e dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità è stato nominato con Decreto del Direttore Generale n. 20 del 06/03/2013 il dott. Luigi Preziosi Dirigente responsabile della SC Affari istituzionali e Personale. Il dott. Luigi Preziosi con decreto del Direttore Generale n. 25 del 29/03/2013 è stato nominato Responsabile Anticorruzione dell'Agenzia.

Il Titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, in caso di inerzia del Responsabile della Trasparenza è individuato nella figura del Direttore Amministrativo di Arpa Piemonte dott. Mauro Porta.

#### 5. Organizzazione e responsabilità per l'attuazione del Programma.

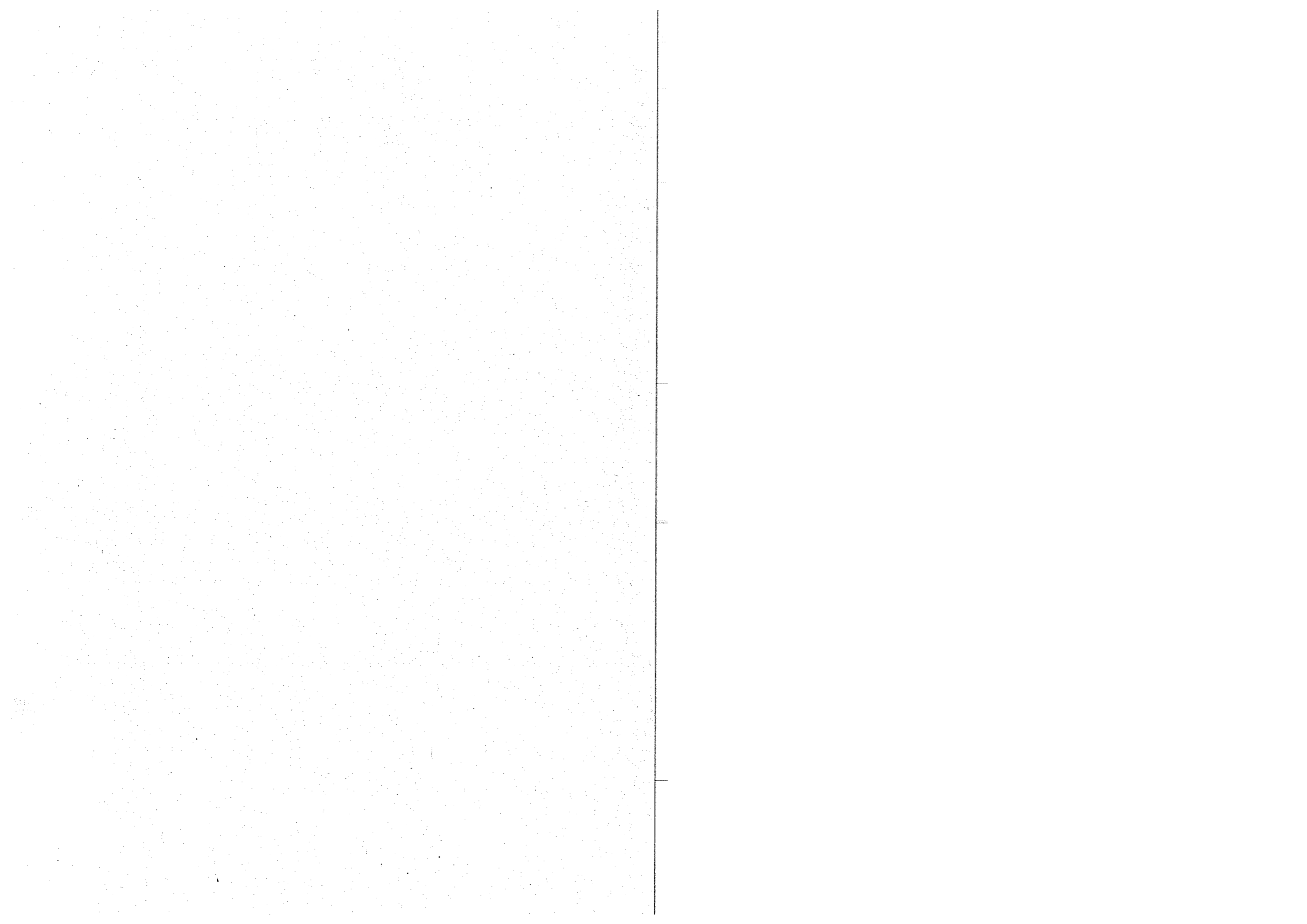
Il Sistema di gestione degli obiettivi di Arpa Piemonte può supportare, attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali ai dirigenti e di struttura al personale del comparto, l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Ogni Dirigente responsabile di una struttura organizzativa a cui compete la produzione di documenti, informazioni e dati che devono essere pubblicati, ai sensi della normativa vigente o del Programma triennale per la trasparenza e dell'integrità, risponde dei relativi obblighi e, per l'adempimento di tali obblighi, può individuare figure deputate a presidiarne il processo, verificando la correttezza dei dati, il rispetto delle scadenze e la loro trasmissione alla Struttura semplice Affari generali e Legali.

Ciascun lavoratore deve assicurare l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalle disposizioni normative vigenti e dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, secondo le modalità stabilite dal DPR n. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dal Codice di comportamento aziendale.

Al fine di fornire adeguato supporto operativo al Responsabile per la trasparenza e promuovere il rispetto delle disposizioni del presente Programma, può essere istituito un gruppo di lavoro, su proposta del Responsabile stesso, i cui componenti vengono nominati con atto del Direttore Generale. Con analogo provvedimento il Direttore Generale provvede alla integrazione dei gruppi, secondo le necessità segnalate dal Responsabile per la trasparenza, o alla sostituzione di componenti.

Torino,



ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti puntuali dell'obbligo	Struttura/Organo responsabile	Aggiornamento	Note	Stato pubblicazione
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	Responsabile Trasparenza	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività dell'Arpa Piemonte	Affari Generali e Legali	Tempestivo, ad ogni modifica normativa (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Devono essere completati alcuni collegamenti alla banca dati Normattiva	In linea
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Albo Pretorio on line	In linea
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali		Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte
	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di comportamento	Affari Generali e Legali	Tempestivo	In fase di consultazione pubblica	In linea	
	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Oneri informativi per cittadini e imprese		Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte
	Art. 29, c. 3, d.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	Affari Generali e Legali	Tempestivo	Al momento non vi sono scadenze di obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese	Al momento non vi sono scadenze di obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese
Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Burocrazia zero	Burocrazia zero		Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
				Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte
				Curricula	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte	Obbligo non previsto per Arpa Piemonte
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici  Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Articolazione delle Strutture Complesse e delle Strutture Semplici, competenze e risorse di ciascuna Struttura, nomi dei Dirigenti Responsabili delle singole Strutture	Comunicazione Istituzionale	Tempestivo e ad ogni modifica intervenuta (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
				Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Sistema di gestione integrato	Tempestivo a seguito di ogni modifica organizzativa (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
				Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Comunicazione Istituzionale	Tempestivo a seguito di ogni modifica organizzativa (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
				Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Comunicazione Istituzionale	Tempestivo a seguito di ogni modifica organizzativa (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Sistemi informativi e servizi informatici	Tempestivo e ad ogni modifica intervenuta (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico:	Amministrazione del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti puntuali dell'obbligo	Struttura/Organo responsabile	Aggiornamento	Note	Stato pubblicazione	
Consulenti e collaboratori		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Amministrazione del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In corso di acquisizione	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Amministrazione del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Amministrazione del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea	
		Art. 41, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Estremi ed atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice	Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea	
				Per ciascun titolare di incarico:					
				1) curriculum vitae	Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea	
				2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	(da pubblicare in tabelle)	3) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Affari Generali e Legali	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		In corso di acquisizione	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		In corso di acquisizione	
Dirigenti (Responsabili di strutture semplici e complesse)		Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Amministrazione del personale	Tempestivo entro tre mesi dal conferimento dell'incarico (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro tre mesi dal conferimento dell'incarico	In corso di caricamento	
				Per ciascun titolare di incarico:					
		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		(da pubblicare in tabelle)	1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Ciascun Dirigente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro tre mesi dal conferimento dell'incarico	In linea
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Amministrazione del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			3) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Affari Generali e Legali	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		In corso di caricamento
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		In corso di caricamento	
Posizioni organizzative		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Ciascun Titolare	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro tre mesi dal conferimento dell'incarico	In linea	
Dotazione organica		Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Amministrazione del personale	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro tre mesi dalla scadenza del Conto Annuale	In corso di caricamento	
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio	Amministrazione del personale	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)			
Personale non a tempo		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato	Amministrazione del personale	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			



ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti puntuali dell'obbligo	Struttura/Organo responsabile	Aggiornamento	Note	Stato pubblicazione
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato	Amministrazione del personale	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Amministrazione del personale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Amministrazione del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Amministrazione del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro tre mesi dalla certificazione	In corso di caricamento
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti	Amministrazione del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro tre mesi dalla certificazione	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi, curricula e compensi	Programmazione e controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro tre mesi dalla nomina	In linea
Bandi di concorso		Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	Amministrazione del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	In relazione alla scadenza del bando	In linea
		Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio	Amministrazione del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
		Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera Per ciascuno dei provvedimenti:	Amministrazione del personale	Tempestivo		In linea
			1) oggetto		Amministrazione del personale			In linea
	2) eventuale spesa prevista		Amministrazione del personale					
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance e Piano della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Indirizzi del Comitato di Indirizzo, documenti di programmazione e di rendicontazione previsti dal modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa Piemonte, documento di programmazione ad evidenza esterna (Progest)	Programmazione e controllo	Tempestivo		
	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CIVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	OIV	Tempestivo		
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Amministrazione del personale	Annuale entro ottobre di ogni anno (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Amministrazione del personale	Annuale entro ottobre di ogni anno (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	Amministrazione del personale	Annuale entro ottobre di ogni anno (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti				Amministrazione del personale	Annuale entro ottobre di ogni anno (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea	
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	OIV	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Publicati organi e istituti a favore del b.o.		
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti:	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		



ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti puntuali dell'obbligo	Struttura/Organo responsabile	Aggiornamento	Note	Stato pubblicazione
Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati  (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Non risultano dati da pubblicare
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				3) durata dell'impegno	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Affari Generali e Legali	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate  (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
				Per ciascuna delle società:	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
				3) durata dell'impegno	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
		Per ciascuno degli enti:						
			1) ragione sociale	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti puntuali dell'obbligo	Struttura/Organo responsabile	Aggiornamento	Note	Stato pubblicazione
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		non risultano dati da pubblicare
				3) durata dell'impegno	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				6) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		6A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Affari Generali e Legali	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)				
		6B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Affari Generali e Legali	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)				
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	AFA	Annuale	La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento  (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a ciascuna tipologia di procedimento	Ogni Responsabile di procedimento	Annuale, entro marzo dell'anno successivo	Per il 2014 pubblicazione delle declaratorie delle strutture complesse e semplici dell'Agenzia(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali, effettuato dai Responsabili dei procedimenti	Ogni Responsabile di procedimento	Annuale, entro giugno di ogni anno	Per l'anno 2014 avvio della fase di individuazione ed organizzazione delle azioni necessarie alla produzione dei dati	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile Convenzioni-quadro Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati Modalità per lo svolgimento dei controlli	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti		Annuale		non risultano dati da pubblicare
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico  (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Affari Generali e Legali	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Non risultano dati da pubblicare
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi  (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Affari Generali e Legali	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Albo Pretorio on line	In linea
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Ogni Responsabile di procedimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In corso di acquisizione
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Ogni Responsabile di procedimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In corso di acquisizione
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Struttura Provveditorato	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Amministrazione aperta	In linea

D

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti puntuali dell'obbligo	Struttura/Organo responsabile	Aggiornamento	Note	Stato pubblicazione
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Struttura Provveditorato	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Amministrazione aperta	In linea
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori, contratto di servizi e fornitura sotto soglia comunitaria; contratti di lavoro, di servizi e fornitura sopra soglia comunitaria; appalti di lavori, di servizi e forniture nei settori speciali	Struttura Provveditorato	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Amministrazione aperta	In linea
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Struttura Provveditorato	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	Amministrazione aperta	In linea
		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Struttura Provveditorato	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006		Non risultano dati da pubblicare
		Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Codice Identificativo Gara (CIG), Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Responsabile Anticorruzione	Tempestivo	Amministrazione aperta	In linea
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Tabella riassuntiva rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Tabella riassuntiva rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Responsabile Anticorruzione	Annuale, entro il 31 marzo dell'anno successivo (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Amministrazione aperta	In linea
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		non risultano dati da pubblicare
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con le pagine nella quale sono	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Affari Generali e Legali	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		non risultano dati da pubblicare
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Contabilità	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Contabilità	Annualmente, entro 45 giorni dall'intervenuta dalla conclusione dell'iter di vigilanza regionale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Contabilità	Anno 2014 individuazione ed organizzazione delle azioni necessarie per la produzione del documento (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tecnico	Annuale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tecnico	Annuale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		non risultano dati da pubblicare
			Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		non risultano dati da pubblicare



ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti puntuali dell'obbligo	Struttura/Organo responsabile	Aggiornamento	Note	Stato pubblicazione
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o catalogo dei servizi e tariffario di Arpa Piemonte	Da definire	Tempestivo e per l'anno 2014 definizione struttura responsabile e verifica delle informazioni dovute (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Attualmente pubblicato Catalogo dei servizi dell'Agenzia	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposita dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Da definire	Tempestivo		non risultano dati da pubblicare
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Da definire	Tempestivo		
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Da definire	Tempestivo		
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Programmazione e controllo	Annuale, entro il 31 marzo dell'anno successivo (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)		
Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in tabelle)	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Programmazione e controllo	Annuale, entro il 31 marzo dell'anno successivo (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)			
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Contabilità	Annuale, entro il 31 agosto dell'anno successivo (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Contabilità	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
Opere pubbliche		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Opere pubbliche	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione opere pubbliche completate	Tecnico	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		non risultano dati da pubblicare
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali detenute ai fini delle proprie attività istituzionali:	Comunicazione Istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Area Funzionale Tecnica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Area Funzionale Tecnica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
			Stato della salute e della sicurezza umana	3) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Area Funzionale Tecnica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
			Relazione sullo stato dell'ambiente	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta annualmente dall'Agenzia	Area Funzionale Tecnica	Annuale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		In linea
Altri contenuti - Corruzione		Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Responsabile Anticorruzione	Annuale		In linea
			Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione	Direzione Generale	Tempestivo		In linea
			Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Responsabile Anticorruzione	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)		In linea
			Atti di adeguamento a provvedimenti CIVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CIVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Affari Generali e Legali	Tempestivo		non risultano dati da pubblicare
			Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Responsabile Anticorruzione	Tempestivo		non risultano dati da pubblicare
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Affari Generali e Legali	Tempestivo		non risultano dati da pubblicare

8

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONI VIGENTI								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti puntuali dell'obbligo	Struttura/Organo responsabile	Aggiornamento	Note	Stato pubblicazione
Altri contenuti - Accesso civico		Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Affari Generali e Legali	Tempestivo		non risultano dati da pubblicare
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Sistemi informativi e servizi informatici	Annuale		non risultano dati da pubblicare
		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Sistemi informativi e servizi informatici	Annuale		In linea
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Sistemi informativi e servizi informatici	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)		
Altri contenuti - Dati ulteriori		Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Da definire			non risultano dati da pubblicare

**AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI**

Tipologia	Riferimento normativo	Enti destinatari
A	art. 11, cc. 1 e 3, d.lgs. n. 33/2013	Tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni: "tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi al CONI)" Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto in ragione della peculiarità
B	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 34, l. n. 190/2012	Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici nazionali, nonché società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti
C	art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	"Per <<pubbliche amministrazioni>> si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e le società da esse controllate, escluse le società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati, e loro controllate"
D	art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Regioni
E	art. 28, d.lgs. n. 33/2013	Regioni, Province autonome e Province
F	art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Comuni
G	art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Amministrazioni pubbliche statali, regionali, locali, aziende autonome e speciali, enti pubblici e concessionari di pubblici servizi, ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico
H	art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Aziende sanitarie ed ospedaliere

DDG. n. 6 del 30/11/2014

**AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI**

Tipologia	Riferimento normativo	Enti destinatari
I	art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario
L	art. 29, c. 1, l. n. 241/1990	Amministrazioni statali, enti pubblici nazionali e società con totale o prevalente capitale pubblico, limitatamente all'esercizio delle funzioni amministrative
M	art. 2, c.2, d.lgs. n. 82/2005	Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all'articolo 117 della Costituzione, nonché società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale inserito nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311
N	art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004; art. 55, paragrafo 5, d.p.r. n. 3/1957; art. 7, c. 1, l. n. 180/2011	Amministrazioni dello Stato
O	art. 1, d.p.r. n. 118/2000	Amministrazioni dello Stato, Regioni, comprese le regioni a statuto speciale, province autonome di Trento e Bolzano, enti locali ed altri enti pubblici
P	art. 2, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi compresi gli enti pubblici, nonché gli enti di diritto privato in controllo pubblico
Q	premessi, delib. CIVIT n. 12/2013	Amministrazioni statali, enti pubblici non economici nazionali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
R	art. 1, cc. 1 e 1-ter, d.lgs. n. 198/2009	Amministrazioni pubbliche e concessionari di servizi pubblici, escluse le autorità amministrative indipendenti, gli organi giurisdizionali, le assemblee legislative, gli altri organi costituzionali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri
S	art. 12, c. 1, d.l. n. 5/2012	Regioni, Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato, comuni e loro associazioni, agenzie per le imprese ove costituite, altre amministrazioni competenti, organizzazioni e associazioni di categoria interessate, comprese le organizzazioni dei produttori
T	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 art. 22, cc. 1, 3 e 6, d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 34, l. n. 190/2012	Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici comunque denominati istituiti vigilati e finanziati dalle amministrazioni pubbliche ovvero per i quali le amministrazioni abbiano il potere di nomina degli amministratori, società di cui le pubbliche amministrazioni detengono direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (escluse quelle quotate in mercati regolamentati e loro controllate), enti di diritto privato comunque denominati in controllo pubblico ivi incluse le fondazioni. Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti

*[Handwritten signature]*